

PAGINA DI DIARIO DI UN BULLO

Giovedì 18 settembre 2022

Caro diario,

è da quando sono tornato da scuola che ci penso e comincio a provare qualche senso di colpa. E' iniziato tutto stamattina, mentre ero a scuola; stavo seguendo la lezione di matematica quando, ad un certo punto, ho visto fuori dalla porta un ragazzo che non conoscevo fissarmi in modo strano e distrarmi e quello sguardo mi dava troppo fastidio. Appena è suonata la campanella dell'intervallo, preso dalla rabbia, ho preso il ragazzo per un braccio e l'ho obbligato ad andare in bagno. Era il momento giusto perché nessuno era lì nelle vicinanze. Siamo andati in bagno, l'ho spinto contro la porta; lo fissavo negli occhi, era impaurito, ma in quel momento ero infuriato e non mi rendevo conto della situazione: avevo solo intenzione di fargli male; così ho alzato un braccio, e con tutta la forza che avevo gli ho tirato un pugno dritto sulla pancia e fortunatamente non ha gridato così forte da farsi sentire dai prof, si è nascosto nei bagni per la paura. Nelle due ore successive il professore e i miei compagni non hanno saputo nulla a riguardo; probabilmente il ragazzo, preso dal terrore, non ha detto nulla né ai professori né ai compagni. Quando è finita la lezione, era ora di tornare a casa. Una volta uscito da scuola, ho visto il ragazzo da solo e molto triste. Non avevo assolutamente intenzione di avvicinarmi a lui, ma adesso sono qui che provo sensi di colpa. Ho avuto una reazione eccessiva, lo so, ma ho dei problemi a gestire la rabbia. Non vorrei per nulla raccontarlo ai miei genitori...

Mi sentivo come se avessi liberato un grande peso. Lo so che non è giusto sfogare la mia rabbia così, ma per me non ci sono altri modi. Arrivato a casa sono andato in camera senza salutare nessuno, mi sono sdraiato sul letto e ho cominciato ad ascoltare un po' di musica trap. La musica mi rilassa molto, quando la ascolto è come se tutte le mie paranoie svanissero. Improvvisamente ho sentito bussare alla

porta: era mia madre che mi chiedeva come fosse andata la giornata. Le ho risposto che era andato tutto bene, senza dirle che avevo picchiato un ragazzo.(...)

Venerdì 19 settembre 2022

Caro diario,

oggi ho parlato con il compagno che ho picchiato; all'inizio era impaurito e si vedeva dallo sguardo, si è protetto con i libri, perché pensava che lo volessi picchiare un'altra volta. Ma così non è stato, infatti gli ho chiesto scusa e gli ho detto che l'avevo picchiato perché mi guardava male quel giorno. Gli ho detto di parlarne meglio dopo scuola . Lui ancora impaurito ha accettato. Ho sbagliato, lo so, e vorrei dimenticare al più presto questa situazione ed essere amico con lui, perché l'ho picchiato solo per un cattivo sguardo; anzi, mi sembra anche molto simpatico e molto gentile.

Pomeriggio...

Caro diario,

ho chiarito con il ragazzo, ci siamo anche un po' conosciuti. Si chiama Simone ed è molto simpatico. Non l'avevo mai visto, perché era di un'altra classe e la sua aula è stata spostata solo quest'anno. Mi ha detto che non aveva nulla contro di me e stava soltanto guardando un po' le classi perché per lui sembravano nuove. Guardava soprattutto me perché ero il più vicino alla porta. Dopo questo chiarimento, ci siamo scambiati i numeri di telefono e gli ho chiesto se oggi poteva uscire a giocare a calcio con me e i miei amici. Fortunatamente ha accettato.

Sera...

Caro diario,

oggi io e Simone siamo usciti insieme a giocare a calcio, il tempo non era tanto bello, ma abbiamo deciso di giocare lo stesso. Era

ancora scombussolato, ma pian piano si è ripreso. Gli ho fatto conoscere dei miei amici, ma non sapevo che anche Simone ci volesse presentare i suoi. Ci siamo velocemente conosciuti e abbiamo giocato tutti insieme. Ci siamo divertiti un sacco, finché non sono arrivati i genitori di Simone: ero preoccupato, perché pensavo che avesse raccontato tutto, ma mi ha tranquillizzato, dicendo che non aveva detto niente. Appena ho visto i suoi genitori, ho deciso di andare a conoscerli: erano molto simpatici. Dovevo tornare a casa a piedi, ma stava per piovere, perciò hanno insistito per riportarmi a casa; allora ho accettato e abbiamo parlato molto mentre mi accompagnavano. Mi hanno raccontato molte cose, soprattutto di Simone, dato che non lo conoscevo benissimo. E' tardi, sono stanco e vado a letto. A domani.

Sabato 20 settembre 2022

Caro diario,
per il pensiero gentile dei genitori di Simone, e per scusarmi ancora con il mio nuovo amico, ho deciso di fare loro un regalo.
Per questo oggi sono uscito di casa e ho fatto stampare una loro foto di famiglia su un piccolo quadro. Ce l'ho, perché Simone me l'ha mandata su WhatsApp. Ho comprato pure la carta regalo e l'ho incartata scrivendo un biglietto di ringraziamento per la loro gentilezza.
Mentre camminavo verso casa di Simone, avevo un po' di ansia, mi sono accorto di aver fatto una cosa molto brutta e speravo veramente che capisse il mio dispiacere.
Quando sono arrivato, mi ha aperto sua mamma e quando mi ha visto è andata subito a chiamare Simone. Quando si è riunita tutta la famiglia, ho finalmente dato loro il mio regalo, sono rimasti molto contenti e mi hanno invitato a cena. È stata una serata molto bella e sono sicuro che questo non è altro che l'inizio di una grande amicizia.

Domenica 25 novembre 2022

Caro diario,

ho smesso di scrivere queste pagine da un po' di tempo, perchè non era necessario: avevo già fatto pace e quindi non avevo niente da scrivere, però torno a parlarti per dire che in questi due mesi la nostra amicizia è diventata sempre più stretta: sono molto contento di aver conosciuto una persona così simpatica e gentile, spero di non perdere mai i rapporti con lui.

Adesso ti saluto, perché devo proprio andare a casa di Simone.

A presto.